



Alfredo Mantovano
Coordinatore dipartimento Legalità e Sicurezza

Roma, 4 febbraio 2008

**Mantovano (AN):
per la Turco la madre ha diritto di vita e di morte anche sul neonato**

Per essere concreti: in un reparto "ivg" viene eseguito un aborto ma il feto nasce vivo. L'art. 7 della 194 impone di adottare tutte le misure necessarie per garantirne la permanenza in vita; tutte significa tutte, a cominciare dal trattamento rianimatorio, indispensabile quando il bambino non è arrivato al completamento della gravidanza. Il ministro della Salute non la pensa così; contro i neonatologi delle più importanti università italiane, ella definisce la rianimazione del feto contro la volontà della madre "crudeltà insensata". Dica allora a chiare lettere che per lei la madre ha diritto di vita e di morte non solo sul concepito ma anche sul neonato; dica cioè che vi è una identica logica fra la soppressione dell'innocente prima della nascita e la soppressione dell'innocente dopo la nascita. Per fortuna in Italia esistono medici e docenti universitari che non condividono questa logica eugenista.

Sen. Alfredo Mantovano

<p><i>tel. 338 6986041 - 06 67064281</i> Lecce, v. Imperatore Adriano, 33 - 73100; tel. 0832 256153 sito web: http://www.mantovano.org e-mail: alfredo@mantovano.it; mantovano_a@posta.senato.it</p>
--

PRECEDENTI COMUNICATI